



P.O.R. Campania FSE

AVVISO PUBBLICO

**PER LA COSTITUZIONE DI NUOVE FONDAZIONI DI ISTRUZIONE TECNICA
SUPERIORE (ITS) E L'ATTIVAZIONE DI NUOVI PERCORSI NEL PERIODO 2022/2025
(DGR n. 272 del 22/06/2021 – DGR n. 404 del 22/09/2021)**



Contesto normativo di riferimento

La Regione Campania adotta il presente provvedimento in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1303 del 17 dicembre 2013, con cui sono state sancite le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e sono state definite le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1304 del 17 dicembre 2013, con cui è stato disciplinato il Fondo sociale europeo, abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017 che approva la modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute
- il Regolamento n. 1046/2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., (UE) n. 1304/2013 e ss.mm.ii., (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (Regolamento "de minimis");
- il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 la Commissione Europea ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento europeo e del Consiglio e stabilisce, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (Regolamento generale di esenzione per categoria);
- la Decisione della Commissione europea n. C (2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;



- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02 settembre 2015 con cui è intervenuta la “Presenza d’atto dell’approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, con cui è intervenuta la presa d’atto del documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni”, approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione n. 61 del 15.02.2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell’approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22.03.2016 recante “Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020”, è stato definito il quadro di riferimento per l’attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell’ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 03/05/2016 con cui sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 “Gestione Finanziaria del POR FSE Campania” della Direzione Generale 51.01 “Programmazione Economica e Turismo;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 223/14 e la Delibera di Giunta Regionale n. 808/2015 e s.m.i.;
- la DGR n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. sul "modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in regione Campania";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 742 del 20 dicembre 2016 con cui la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 stabilendo che le procedure, i ruoli e le responsabilità nonché ogni altro elemento in esso stabilito e/o descritto debbano applicarsi, in quanto vincolanti, a tutti gli interventi e alle azioni da realizzarsi in attuazione del citato Programma Operativo nonché ai soggetti coinvolti nell’attuazione dello stesso;
- la Deliberazione n. 245 del 24/04/2018 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2018)1690/F1 del 15 MARZO 2018, in ordine alla richiesta di modifica del POR Campania FSE 2014-2020 che ha tenuto conto dei mutamenti dei principali elementi di contesto socioeconomico e delle modifiche normative intervenute, ai sensi degli articoli 30, 96, 110, comma 5 dell’allegato II del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nonché dell’art. 5 comma 6 del Regolamento di Esecuzione n. 215/2014;
- il D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 e s.m.i. che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come modificato in attuazione del Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016;



- la normativa nazionale in materia di ammissibilità della spesa, il DPR 5 febbraio 2018, n. 22 sull'ammissibilità della spesa;
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
- il D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché, per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. (16G00062) (GU Serie Generale n.91 del 19-4-2016 – Suppl. Ordinario n. 10);
- la Legge regionale 5 aprile 2016, n. 6 "Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana – Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016";
- la Manualistica per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo del POR Campania FSE 2014-2020 (Manuale delle procedure di gestione, Linee guida per i beneficiari, Manuale dei controlli di primo livello, ecc...) adottata dall'Autorità di Gestione, nonché, il Decreto Dirigenziale che ha aggiornato la citata manualistica n. 191 del 04/08/2020;
- il Decreto del Presidente della Repubblica (DPCM) 25/01/2008 "Linee Guida per la riorganizzazione del Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori (ITS);
- il Decreto MIUR - MLPS del 7 settembre 2011 con cui sono state adottate le norme generali concernenti i diplomi degli ITS e sono state indicate le relative figure nazionali di riferimento, in relazione ai percorsi della durata di quattro semestri correlati a ciascuna delle sei aree tecnologiche previste dall'art. 7 del DPCM 25 gennaio 2008;
- il Decreto MIUR - MLPS del 5 febbraio 2013 con cui è stata approvata la revisione degli ambiti di articolazione dell'Area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo" e delle relative figure nazionali di riferimento;
- il Decreto interministeriale 7 febbraio 2013 con cui sono state adottate, a partire dall'1/01/2013, le "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4/04/2012, contenente le misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli istituti tecnici superiori (ITS)";
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, art. 1, comma 47 con cui è stato disposto, al fine di favorire le misure di semplificazione e di promozione degli ITS e a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, l'emanazione di specifiche linee guida da adottarsi con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in Conferenza Unificata;
- l'Accordo raggiunto in Conferenza Unificata rep n. 133/CU del 17 dicembre 2015, concernente modifiche ed integrazione al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli ITS;



- l'Accordo raggiunto in Conferenza Unificata rep n. 42/CU del 3 marzo 2016, che ha sancito l'intesa sullo schema di decreto recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'art. 1, comma 47, della legge n. 107/2013";
- il Decreto Interministeriale prot. N. 713 del 16 settembre 2016:" Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli ITS a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani Conferenza Unificata";
- Decreto Dipartimentale prot. N. 1284 del 28 novembre 2017 che definisce, a livello nazionale, le unità di Costo Standard (UCS) per i percorsi ITS e il relativo documento tecnico;
- Decreto Interministeriale del 23 gennaio 2018 – Disposizioni per lo svolgimento delle prove di verifica finale delle competenze acquisite dagli allievi degli ITS – I.T.S. – costituiti per l'area tecnologica della Mobilità sostenibile, ambiti "mobilità delle persone e delle merci" e "gestione degli apparati e degli impianti di bordo", unificate con le prove di esame per il conseguimento delle certificazioni di competenza di Ufficiale di coperta e di Ufficiale di macchina;
- Legge 30 dicembre 2018, n.145 commi465 – Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021; Legge 30 dicembre 2020, n. 178 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023;
- Con la Deliberazione n. 487 del 12/11/2020 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2020)6801 del 29 settembre 2020 assunta dalla Commissione Europea relativamente alla rimodulazione del POR Campania FSE 2014/2020, a seguito della emergenza epidemiologica da Covid – 19;
- Con il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 sono state adottate le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Con il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021, che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, è stato istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
- Con il Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, sono state definite le tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR, in particolare la quarta missione "Istruzione e Ricerca" – PNRR M4C1 Potenziamento competenze e diritto allo studio finalizzato a sviluppare l'istruzione professionalizzante erogata dagli ITS;
- la D.G.R. n. 272 del 22/06/2021 "Sviluppo ed incremento del sistema ITS della Campania";



- la D.G.R. n. 404 del 22/09/2021 “Costituzione nuova Fondazione ITS nell’area Nuove Tecnologie per il Made in Italy – Sistema Casa e sostegno corso meccatronico nell’area territoriale di Salerno”

Art. 1 - Contesto di riferimento e finalità generali

La Regione Campania, in coerenza con le priorità di sviluppo del sistema di istruzione e di ampliamento e rafforzamento delle condizioni per l’affermazione del diritto allo studio, intende promuovere e favorire la riforma e lo sviluppo del sistema di formazione superiore attuato attraverso gli Istituti di Formazione Superiore – ITS nelle traiettorie di integrazione tra il tessuto produttivo ed imprenditoriale ed il sistema educativo.

Gli ITS costituiscono realtà educative e formative di alta specializzazione tecnologica capaci di generare percorsi ed esperienze professionalizzanti per i giovani nelle aree disciplinari di interesse delle imprese della Campania.

In tale solco, in qualità di enti di formazione terziaria, non universitaria, offrono ai giovani campani un’opportunità di innalzamento delle competenze e di qualificazione professionale spendibili ai fini di un congruo inserimento nel mercato del lavoro.

Il mix di conoscenze, competenze ed esperienze acquisibili nell’ambito dei percorsi professionali degli ITS risulta certificabile e riconoscibile nel sistema di qualificazione nazionale ed europeo.

Sul territorio regionale risultano costituite nove Fondazioni ITS in quattro aree tematiche: Area Mobilità Sostenibile (due sistemi ITS nei settori trasporti ferroviari e trasporti marittimi); Area Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo (un sistema ITS nel settore turismo); Area Efficienza energetica (due sistemi ITS settore energia); Area Nuove tecnologie per il Made in Italy (due sistemi ITS nel settore moda e due sistemi ITS nel settore meccanica).

La Regione Campania intende riformare e sviluppare il sistema regionale degli ITS a partire dalla costituzione di nuove Fondazioni operanti nelle aree tematiche e nei settori economici e produttivi trainanti ma non ancora attivi sul territorio regionale. Le aree tecnologiche e competitive individuate risultano essere coerenti a quelle definite nelle strategie di sviluppo, ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente - strategia RIS3 (Research Innovation Strategy 3).

Art. 2- Tipologia di intervento

Nell’ambito del POR Campania FSE+ 2021/2027, la Regione Campania, in coerenza con la priorità d’investimento dedicate a *“migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall’istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l’adeguamento dei curriculum e l’introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e i programmi di apprendistato”*, intende riformare e sviluppare, nel quadro delle misure e degli interventi di cui al PNRR M4C1 Istruzione e Ricerca-Potenziamento dei servizi di istruzione, gli ITS della Campania, ampliando la copertura di tutte le aree tematiche e tecnologiche previste dal sistema nazionale, consolidando le esperienze più innovative e migliorando l’individuazione e l’aggiornamento delle figure professionali di interesse delle imprese.

A tal fine, la programmazione dell’offerta di istruzione e formazione tecnica superiore, nella prima fase di sviluppo, per il triennio 2022/2025, persegue i seguenti obiettivi:

- sostenere il passaggio dei giovani dall’istruzione al mondo del lavoro garantendo l’acquisizione di conoscenze e competenze a valore aggiunto in termini di opportunità occupazionali;



- rafforzare il rapporto tra sistema dell'istruzione e formazione superiore e le imprese, assicurando idonei collegamenti con i processi di innovazione;
- rilanciare la qualità del capitale umano per favorire la competitività dei sistemi produttivi, con particolare riferimento allo sviluppo delle Piccole e Medie Imprese (PMI)
- sviluppare la continuità dei percorsi di istruzione e formazione professionale, attraverso un'offerta formativa nell'area terziaria di contenuto tecnico-professionale;
- assicurare un solido legame, in un'ottica di complementarità e coesione, con i percorsi IFTS e con il sistema universitario delle lauree professionalizzanti;
- promuovere azioni positive per sostenere la partecipazione delle donne nei percorsi di istruzione e formazione superiore;
- diffondere la cultura tecnica e scientifica e promuovere l'orientamento permanente dei giovani verso le professioni tecniche;
- ampliare e sviluppare azioni divulgative e informative, anche in forma di moduli di orientamento formativo, rivolti ai giovani, alle famiglie e agli istituti scolastici del secondo ciclo di istruzione per rendere maggiormente pervasiva la presenza e la funzione degli ITS nelle platee e nelle comunità scolastiche.

Art. 3 - Azioni finanziabili

Con il presente Avviso la Regione Campania intende ampliare e potenziare l'offerta di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore attraverso la costituzione di nuovi ITS entro marzo 2022.

Con le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 272 del 22/06/2021 e n. 404 del 22/09/2021 è stata programmata la costituzione di sette nuove Fondazioni di Istruzione Tecnica Superiore come di seguito precisato:

- n. 1 ITS nell'Area Nuove tecnologie della vita;
- n. 1 ITS nell'Area Tecnologie dell'informazione e della comunicazione — Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza;
- n. 1 ITS nell'Area Tecnologie dell'informazione e della comunicazione – Architettura e infrastrutture per i sistemi di comunicazione;
- n. 1 ITS nell'Area Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo - Beni culturali e artistici – Produzione e artefatti di eccellenza e progettazione e cura del paesaggio e dell'ambiente;
- n. 1 ITS nell'Area Nuove tecnologie per il Made in Italy – Sistema agro-alimentare;
- n. 1 ITS nell'Area Nuove tecnologie per il Made in Italy – Servizi alle imprese;
- n. 1 ITS nell'Area Nuove tecnologie per il Made in Italy – Sistema casa.

In particolare, l'offerta formativa dei nuovi ITS dovrà riferirsi alle aree tecnologiche di cui al DPCM del 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" ed ai relativi ambiti, definiti dal Decreto Interministeriale del 7 settembre 2011 "Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento" ed integrati dal Decreto Interministeriale del 5 febbraio 2013 relativo alla "Revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – turismo" ovvero alle modifiche e integrazioni in corso di introduzione in esito ai lavori avviati in sede Ministeriale.



Il presente Avviso prevede la presentazione di iniziative progettuali per la costituzione di nuove Fondazioni ITS, nelle aree tematiche innanzi richiamate, e la proposizione di percorsi formativi relativi alle nuove figure di riferimento, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa nazionale, particolarmente significative per i sistemi produttivi regionali.

Ciascuna Fondazione di nuova costituzione dovrà prevedere la realizzazione di tre percorsi formativi biennali.

I tre percorsi riguarderanno le annualità 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025 per un totale di quattro semestri per ciascun percorso. Il primo percorso formativo dovrà risultare attivo entro 30 giorni dalla costituzione della nuova Fondazione ITS.

Le azioni finanziabili sono riconducibili alle seguenti fasi di attività:

- Costituzione e start up nuova Fondazione ITS e struttura organizzativa;
- Attivazione di un ciclo biennale per almeno tre percorsi formativi per un totale di sei annualità.

Art. 4 - Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie per l'attuazione del presente dispositivo sono definite per un importo complessivo di € 9.807.231,00 a valere sul Programma Regionale FSE+ 2021-2027, secondo la ripartizione indicata in tabella:

ITS - Area tematica	Costituzione e start up nuova Fondazione ITS e struttura organizzativa (euro)	Attivazione tre percorsi formativi biennali da 1.800/2.000 ore per 25 allievi per corso (max di euro)	TOTALE (max di euro)
Nuove tecnologie della vita	400.000,00	1.001.033,00	1.401.033,00
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione – Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza	400.000,00	1.001.033,00	1.401.033,00
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione – Architettura e infrastrutture per i sistemi di comunicazione	400.000,00	1.001.033,00	1.401.033,00
Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo - Beni culturali e artistici	400.000,00	1.001.033,00	1.401.033,00
Nuove tecnologie per il made in Italy – Sistema agro-alimentare	400.000,00	1.001.033,00	1.401.033,00
Nuove tecnologie per il made in Italy – Servizi alle imprese	400.000,00	1.001.033,00	1.401.033,00
Nuove tecnologie per il made in Italy – Sistema casa	400.000,00	1.001.033,00	1.401.033,00
			9.807.231,00



Art. 5 - Soggetti ammessi a partecipare

Gli Istituti tecnici Superiori si costituiscono come Fondazioni di partecipazione i cui soggetti fondatori, quale standard organizzativo minimo, sono i seguenti:

- un Istituto di istruzione secondaria superiore, statale o paritario, che in relazione all'art. 13 della L. 40/2007 e s.m.i, appartenga all'ordine tecnico o professionale, ubicato nella Area Vasta/Città Metropolitana/provincia, sede della fondazione;
- un Ente di formazione professionale, accreditato per la formazione da Regione Campania;
- un'Impresa del settore produttivo cui si riferisce l'Istituto Tecnico Superiore;
- un Dipartimento universitario o altro organismo appartenente al sistema della ricerca scientifica e tecnologica;
- un Ente Locale (Comune, Città metropolitana, comunità montana, ...)

La Fondazione ITS di nuova costituzione può prevedere anche altri soggetti partecipanti qualora sia ritenuto significativo l'apporto per lo sviluppo delle attività programmate.

L'Istituto tecnico o professionale promuove la costituzione della Fondazione di partecipazione, in qualità di fondatore e ne costituisce l'ente di riferimento, fermo restando la sua distinta ed autonoma soggettività giuridica rispetto all'Istituto tecnico Superiore.

Allo scopo di rendere stabile ed organica l'integrazione tra soggetti formativi, enti locali ed imprese, in relazione agli obiettivi, gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) assumono la configurazione di Fondazioni di Partecipazione ai sensi dell'articolo 14 e seguenti del Codice Civile, quale standard organizzativo che ne consente la riconoscibilità su tutto il territorio nazionale e dell'Unione Europea.

L'Istituto Tecnico Superiore acquista la personalità giuridica, ai sensi dell'art. 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, mediante iscrizione nel registro delle persone giuridiche istituito presso la Prefettura competente rispetto alla sede dell'Istituto. Le Fondazioni dovranno disporre di un patrimonio minimo atto a garantire le attività previste, secondo le indicazioni statali.

Si precisa che la presentazione della candidatura per la costituzione dell'ITS, presuppone l'impegno da parte del proponente a costituire formalmente, se selezionato, la Fondazione di Partecipazione.

I soggetti devono costituire la Fondazione entro il termine di 30 (trenta) giorni dal Decreto di ammissione a finanziamento ed avviare entro la stessa data la procedura per il riconoscimento della personalità giuridica presso la competente Prefettura.

Con riferimento ai componenti del partenariato, al momento della presentazione della candidatura, gli stessi dovranno dimostrare di poter disporre del patrimonio necessario alla costituzione e costruzione della fondazione in termini di risorse umane, finanziarie, strutture logistiche e di dotazioni strumentali minime e di laboratorio.

Art. 6 - Descrizione dell'intervento

Le candidature delle Fondazioni ITS da costituire devono essere corredate da un Piano di attività che contempli:



- la costituzione e lo start up della nuova Fondazione ITS e l'articolazione della struttura organizzativa;
- l'attivazione di un ciclo biennale, per almeno tre percorsi formativi, per un totale di sei annualità rivolte a gruppi di min. 20 e max. 25 allievi per ciascun corso di 1.800/2.000 ore;

Il Piano di attività dovrà essere sviluppato utilizzando la modulistica allegata al presente Avviso, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale vigenti.

I soggetti proponenti dovranno indicare la sede individuata, ed esclusivamente dedicata, per la Fondazione ITS al fine di garantire la corretta imputazione dei costi relativi alla struttura organizzativa e di gestione delle attività.

I percorsi formativi ITS dovranno, altresì, contenere l'indicazione del numero di aule/laboratori per l'attività formativa nonché la superficie complessiva e gli spazi per la gestione amministrativa della Fondazione.

Ciascun percorso, secondo le indicazioni innanzi richiamate, deve assicurare il rilascio di un titolo EQF di livello coerente con gli ITS e riferito alle qualificazioni di cui al Repertorio regionale che include anche le qualificazioni nazionali di riferimento per le qualificazioni ITS, così come articolate nella rispettiva normativa nazionale di riferimento.

I percorsi formativi ITS dovranno:

- essere formulati in coerenza con le caratteristiche e le prospettive evolutive del comparto produttivo e le esigenze di trasferimento di innovazione scientifica, tecnologica e organizzativa dell'ambito tematico di riferimento;
- esplicitare con chiarezza gli obiettivi formativi, in relazione alle caratteristiche, qualifiche e competenze professionali dei destinatari che si intende coinvolgere;
- prevedere la presenza di funzioni di orientamento e tutoring che supportino gli allievi in tutte le fasi del percorso formativo;
- prevedere la presenza di un sistema di valutazione delle competenze, in itinere e finale e della relativa attestazione/certificazione, secondo la normativa nazionale (art. 1 decreto MIUR del 16 settembre 2016, n. 713);
- assicurare la riconoscibilità e la comparabilità delle competenze acquisite e certificate;
- descrivere le risorse umane, tecniche e strumentali che si intende implementare e coinvolgere nella realizzazione dei percorsi formativi ITS e di quelle dedicate alla struttura organizzativa.

La durata dei percorsi deve essere coerente con quanto disposto dal DPCM 25 gennaio 2008 e può essere aumentata senza comunque dare luogo ad un aumento delle risorse finanziarie stanziare.

Inoltre, il percorso formativo proposto, in coerenza con le indicazioni dei Regolamenti di riferimento dei Fondi SIE, già introdotte nel periodo 2014-2020, deve dimostrare di contribuire al perseguimento delle seguenti priorità trasversali dalla programmazione comunitaria: pari opportunità di genere; sostenibilità, sia sotto il profilo ambientale che sociale; contrasto ad ogni forma di discriminazione.

I percorsi formativi devono concludersi con il rilascio di un Diploma di Tecnico Superiore subordinato al superamento di una prova d'esame finale tesa alla verifica delle competenze acquisite dagli allievi. Tale verifica deve essere condotta da una Commissione esaminatrice costituita in modo da assicurare la presenza di rappresentanti della scuola, dell'università, della formazione professionale ed esperti del mondo del lavoro.



I risultati attesi coerenti con la priorità di investimento di cui al presente Avviso sono riconducibili alle seguenti priorità:

- innalzamento dei livelli di competenze degli allievi correlato all'ingresso nel mercato del lavoro e di placement entro 12 mesi dalla conclusione dei percorsi formativi ITS nei segmenti di pertinenza perseguendo la riduzione drastica del skills mismatch tra istruzione e domanda di lavoro;
- incremento delle percentuali di conseguimento dei titoli di formazione terziaria su base regionale;
- rafforzamento della partecipazione e del successo degli allievi nell'istruzione universitaria.

Art. 7 - Soggetti destinatari

I destinatari dell'intervento sono i giovani e gli adulti nella fascia d'età 18 – 35 anni (non compiuti) alla data della domanda di iscrizione in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore ovvero di diploma quadriennale di istruzione e formazione professionale e frequenza di un corso annuale integrativo di istruzione e formazione tecnica superiore.

Art. 8 - Modalità e termini per la presentazione delle candidature

I soggetti interessati possono presentare la candidatura a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione della presente Manifestazione di interesse sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La proposta progettuale, redatta esclusivamente sulla modulistica allegata al presente provvedimento, sottoscritta dal legale rappresentate del soggetto proponente e convertita in formato PDF, dovrà essere inviata a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica: uod.501101@pec.regione.campania.it, e dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro 90 (novanta) giorni dalla data di pubblicazione della presente Manifestazione di interesse sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Farà fede la data di invio a mezzo PEC.

La PEC dovrà avere ad oggetto: "Domanda di partecipazione all'Avviso per la costituzione di nuove Fondazioni ITS in Campania – Area tecnologica: _____ Ambito disciplinare: _____ – Piano 2022-2025" e dovrà contenere come allegati, in formato PDF, la documentazione di seguito elencata, scaricabile dal sito www.fse.regione.campania.it e dal sito www.regione.campania.it:

- la domanda di partecipazione (Allegato A), sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante dell'Istituto scolastico proponente la costituenda Fondazione;
- il formulario per la candidatura per la costituzione nuovo ITS (Allegato B);
- il Piano delle attività per la fase di costituzione, startup e struttura organizzativa nonché la programmazione dei percorsi formativi (Allegato C);
- il piano finanziario di ciascuna fase e nel dettaglio di ciascuno dei tre percorsi formativi biennali (Allegato D);
- la dichiarazione di impegno alla costituzione della Fondazione (Allegato E).

La Regione Campania non si assume la responsabilità ove la PEC contenente la documentazione e gli allegati non venga ricevuta nei tempi utili per qualsivoglia motivo.



Ogni soggetto proponente può presentare una sola domanda di partecipazione. Nel caso di invio di più istanze da parte dello stesso Istituto proponente sarà considerata ammissibile alla valutazione esclusivamente quella inviata per ultima alla Regione Campania e le altre escluse.

Eventuali domande di chiarimento in merito ai contenuti dell'Avviso e dei relativi allegati, devono essere inoltrate alla DG 50.11.01 al seguente indirizzo PEC: uod.501101@pec.regione.campania.it entro dieci giorni lavorativi antecedenti la chiusura del termine di presentazione delle istanze.

Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute ad altri indirizzi di posta elettronica o con altre modalità.

Art. 9 - Ammissibilità e verifica di idoneità delle proposte

La verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute sarà svolta dall'Ufficio responsabile del procedimento e dovrà accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di verifica di idoneità.

Sono ritenuti ammissibili i progetti:

- pervenuti nei termini di scadenza fissati dalla manifestazione (pena l'esclusione);
- presentati da soggetti ammissibili rispondenti ai requisiti minimi previsti dall'art. 5 dell'Avviso;
- facenti riferimento a figure professionali nazionali coerenti con l'area tecnologica e l'ambito specifico di operatività della Fondazione;
- pervenute nelle forme e nei termini indicati all'art. 8;
- compilati sugli appositi allegati all'Avviso (art. 8);
- completi della documentazione richiesta dall'Avviso e di tutti gli allegati previsti (art. 8).

Si precisa che in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta.

Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza.

L'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente tramite posta elettronica certificata che dovrà essere ultimato entro il termine di cinque giorni dall'invio della richiesta di integrazione, pena la declaratoria di inammissibilità.

Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

Art. 10 - Procedure e criteri di valutazione delle candidature

L'esame e la valutazione delle proposte di costituzione di nuove Fondazioni ITS, saranno effettuati da un Nucleo di valutazione regionale nominato con apposito provvedimento in ragione dei criteri di valutazione indicati nella seguente tabella.

Criteri	Descrizione	Punteggio massimo
1	Composizione e qualità del partenariato	Max 25
1.a	<i>Coerenza degli indirizzi di studio dell'Istituto scolastico candidato, dell'ente accreditato, del dipartimento universitario o altro organismo di ricerca con l'area tecnologica, l'ambito e il percorso formativo dell'ITS</i>	Max 10



Criteri	Descrizione	Punteggio massimo
1.b	<i>Esperienza formativa pregressa del partenariato sui percorsi formativi professionalizzanti</i>	Max 5
1.c	<i>Numero di imprese disponibili alla accoglienza degli allievi in fase operativa nei settori connessi al percorso formativo</i>	Max 5
1.d	<i>Numero di progetti in ricerca e sviluppo con riferimento alle discipline peculiari di ciascun percorso formativo</i>	Max 5
2	Qualità della proposta progettuale	Max 35
2.a	<i>Analisi dei fabbisogni, chiarezza e completezza degli obiettivi proposti, congruenza, coerenza e rilevanza del percorso formativo con i fabbisogni del territorio e con le esigenze di sviluppo dell'Area produttiva di riferimento</i>	Max 10
2.b	<i>Corrispondenza documentata ad un fabbisogno professionale della realtà economica di riferimento</i>	Max 10
2.c	<i>Ideazione e progettazione percorso formativo, definizione competenze in esito, descrizione percorso formativo, raccordo competenze/moduli</i>	Max 10
2.d	<i>Attività di ausilio e sostegno alla frequenza del percorso formativo</i>	Max 5
3	Originalità delle iniziative ed approcci metodologici e gestionali innovativi rese disponibili dal partenariato	Max 20
3.a	<i>Metodologie didattiche e formative innovative</i>	Max 10
3.b	<i>Disponibilità di laboratori scientifici e tecnologici funzionali ai percorsi formativi e di laboratori con tecnologie 4.0</i>	Max 10
4	Equilibrio economico (economicità)	Max 10
4.a	<i>Congruietà dei costi ed equilibrio del piano di finanziamento</i>	Max 5
4.b	<i>Coerenza tra le risorse disponibili ed il piano di attività</i>	Max 5
5	Sostenibilità	Max 10
5.a	<i>Sostenibilità potenziale e rispondenza ai bisogni del territorio</i>	Max 10
Totale valutazione delle candidature		Max 100

Saranno ritenute idonee soltanto le proposte progettuali che avranno ottenuto un punteggio pari ad almeno 65 punti su 100, con il conseguimento di almeno il 50% del punteggio per ciascun criterio (1; 2; 3; 4; 5).

Art. 11 - Tempi ed esiti delle istruttorie

Agli esiti delle attività di valutazione svolte per ciascuna Area Tematica, il Nucleo di valutazione trasmetterà all'Ufficio responsabile del procedimento gli elenchi delle candidature finanziate; delle candidature idonee ma non finanziabili per carenza di risorse e delle candidature inammissibili, con indicazione dei motivi di esclusione. Gli elenchi saranno pubblicati sul BURC, sul sito istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it e sul sito dedicato del POR Campania FSE+ 2021/2027 www.fse.regione.campania.it.

La pubblicazione sul BURC vale come notifica a tutti i partecipanti.

Art. 12 - Avvio dei percorsi formativi

L'avvio dei percorsi formativi sarà subordinato alla costituzione della Fondazione e dovrà avvenire entro 30 giorni dalla costituzione della nuova Fondazione ITS.

All'avvio dei percorsi, la Fondazione è tenuta a trasmettere, per ciascuna annualità:

- Comunicazione di Avvio attività;
- Calendario del percorso e/o delle attività formative;



- Elenco degli allievi di ogni singolo percorso biennale, che dovrà prevedere min. 20 e max. 25 partecipanti.

La Regione verificherà la presenza e la regolarità della documentazione di avvio. Nel caso in cui rilevi l'incompletezza della documentazione trasmessa, richiederà la presentazione dei documenti mancanti, cui seguirà una successiva verifica. Qualora la documentazione integrativa trasmessa non sia comunque completa o conforme, il beneficiario decade dal finanziamento.

Art. 13 - Modalità di controllo

La Regione Campania, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni autocertificate, la conformità all'originale della documentazione prodotta, la correttezza delle spese e l'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento, procederà ad effettuare i controlli obbligatori di primo e secondo livello, nonché verifiche ritenute opportune, anche a campione.

Tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto finanziato dovrà essere tenuta a disposizione presso le sedi (amministrative e/o operative) dal legale rappresentante del soggetto beneficiario del finanziamento, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria.

Art. 14 - Comunicazioni e obblighi dei beneficiari

Il Beneficiario si obbliga a:

- rispettare la normativa di riferimento citata in premessa;
- rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa previste e consentite dall'art. 65, 69 e 70 del Regolamento n. 1303/13 e ss.mm.ii, dalle norme nazionali in materia di ammissibilità, dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE vigente;
- garantire un sistema di contabilità separata per l'operazione nel conto corrente dedicato alle movimentazioni finanziarie afferenti all'operazione relativa al POR Campania FSE vigente;
- garantire il rispetto delle norme di cui alla legge n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza", e dal Manuale delle procedure di gestione, del POR Campania FSE vigente al momento della sottoscrizione dell'atto di impegno;
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione eseguita nella realizzazione delle attività, il codice unico di progetto (CUP);
- comunicare alla Regione Campania, all'atto della richiesta di prima anticipazione gli estremi identificativi del conto corrente dedicato alle movimentazioni finanziarie afferenti all'operazione relativa al POR Campania FSE vigente;
- istituire il fascicolo di progetto contenente tutta la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto stesso;
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del corso ai funzionari delle strutture regionale deputate ai controlli di primo e secondo livello, nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione dei corsi stessi;



- rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- attenersi ad una fedele esecuzione del progetto approvato, salvo diverse disposizioni autorizzate espressamente dalla Amministrazione regionale;
- adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di manuali e disciplinari, linee guida per i Beneficiari, relativi alle modalità di attuazione del POR Campania FSE vigente;
- rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità previsti dalla normativa nazionale, regionale e comunitaria;
- alimentare il sistema di monitoraggio secondo le modalità previste dal manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE vigente.

In caso di inadempimento, anche parziale, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento.

Art. 15 - Spese ammissibili a rendicontazione

Per la rendicontazione delle attività di costituzione start up e struttura organizzativa, il beneficiario è tenuto a rendicontare le spese sostenute secondo le modalità operative che saranno trasmesse con successiva nota di indirizzo amministrativo e di rendicontazione.

Per la rendicontazione delle attività corsuali, il Beneficiario è tenuto ad effettuare le rendicontazioni a costi semplificati sulla base delle Unità di Costo Standard definite dal Regolamento delegato (UE) 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019 (Decreto n. 1284/2017- MIUR), nei termini e con le modalità stabilite nel successivo atto di convenzione.

Sono previste due tipologie di UCS:

- UCS "Partecipazione a un corso di formazione presso un istituto tecnico superiore": - Tariffa oraria € 49,93;
- UCS "Completamento di un corso di formazione presso un istituto tecnico superiore": - Per i corsi di 2 anni per ciascun anno completato: € 4.809,50 (tot. € 9.619,00);

Il costo ammissibile di un percorso ITS ricomprende il valore di tutte le spese ammissibili connesse alla realizzazione del percorso stesso.

La modalità di calcolo del contributo richiedibile è di seguito illustrata a titolo esemplificativo per percorsi formativi rivolti a 25 allievi.

CALCOLO DEL CONTRIBUTO

ORE/PERCORSO	N.RO ALLIEVI	IMPORTO COMPLESSIVO
1.800	25	330.349,00 €
2.000	25	340.335,00 €

Ore/Percorso (A)	UCS Ore/Percorso (B)	C= A*B	N. Allievi (D)	UCS Allievi/formati (E)	F=D*E	Importo Complessivo (C + F)
1.800	49,93 €	89.874,00	25	9.619,00 €	240.475,00	330.349,00 €
2.000	49,93 €	99.860,00	25	9.619,00 €	240.475,00	340.335,00 €



La Fondazione, per l'attuazione del progetto, dovrà utilizzare personale interno dipendente a tempo indeterminato e/o determinato o ricorrere a personale esterno. Nel caso di ricorso a personale esterno, si precisa che occorre assicurare la massima trasparenza mediante attivazione di idonee procedure di evidenza pubblica, dandone comunicazione oltre che sui siti della Fondazione e di altri soggetti partecipanti, sul sito del POR Campania FSE vigente, www.fse.regione.campania.it.

Modalità di Rendicontazione

La determinazione del contributo finale ammissibile avverrà sulla base del numero di ore di partecipazione e del numero di partecipanti che hanno completato positivamente un anno accademico, sulla base della seguente formula:

(n. ore partecipazione x UCS ora partecipazione € 49,93)

+

(n. allievi formati x UCS allievi formati € 9.619,00)

Il sistema di costi standard dei percorsi ITS collega direttamente il contributo ammissibile ai parametri fisici di realizzazione delle attività formative, stabilendo una correlazione tra questi ed i parametri finanziari.

La determinazione del contributo ammissibile non dipenderà quindi dagli aspetti finanziari di attuazione dei progetti ma dai processi attivati e dai risultati raggiunti.

Le Fondazioni ITS beneficiarie dei progetti finanziati dovranno rendicontare il contributo riconoscibile "a costi standard" dimostrando all'Amministrazione regionale l'attuazione di due elementi fisici dei propri progetti formativi:

- Il numero di ore di partecipazione ad un corso di formazione;
- Il numero di partecipanti che hanno completato positivamente un anno formativo di corso.

Per l'UCS Ora/Partecipazione saranno prese in considerazione le ore formative (aula, attività laboratoriale, ecc.) effettivamente erogate, sommate alle ore di stage effettivamente svolte da tutti gli allievi ammessi al successivo anno di corso o ammessi all'esame finale e risultanti dagli appositi registri ufficiali. Sono quindi considerati ammissibili tutti gli allievi iscritti (25).

Per l'UCS numero di allievi formati saranno considerati solo gli allievi che hanno completato positivamente un anno formativo tramite l'ammissione all'anno successivo o l'ammissione all'esame finale.

Per "allievo formato" si intende il partecipante che, al termine del 1° anno di percorso, sia stato ammesso a frequentare il 2° anno; nel caso di seconda annualità è ritenuto "formato" l'allievo ammesso a sostenere le prove di esame finale, in base a quanto previsto dalla normativa ministeriale in materia.

In ogni caso, il contributo massimo riconoscibile non potrà superare i parametri indicati nella tabella precedente.

Per il calcolo delle spese ammissibili per l'operazione rendicontata a costi standard saranno verificati i documenti direttamente collegati ai due parametri sopra elencati.

Sarà richiesta in fase di rendicontazione intermedia e finale, oltre alla documentazione prevista dalla normativa di riferimento, l'invio tramite il Sistema Informativo SURF dei seguenti documenti:

- registro presenze destinatario;



- scheda attività, con l'indicazione del numero di ore d'aula erogate, del numero di ore d'aula frequentate da ciascun allievo, dal numero di ore di stage di ciascun allievo firmato dal legale rappresentante della Fondazione;
- verbale di ammissione degli allievi all'anno formativo successivo e/o agli esami finali.

Si sottolinea come il passaggio alla rendicontazione attraverso UCS rende centrale la documentazione che dimostra l'effettiva erogazione delle attività, come i registri e la documentazione di passaggio all'annualità successiva o all'esame finale.

La Fondazione è inoltre tenuta al rispetto di tutte le condizioni previste nel successivo atto di convenzione. I soggetti beneficiari del finanziamento di cui alla presente manifestazione devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi SIE, a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari).

Art. 16 - Erogazione del finanziamento

A seguito della costituzione della Fondazione e della sottoscrizione dei relativi atti di impegno unilaterali, la regione Campania procederà all'erogazione del finanziamento secondo le seguenti modalità:

- un primo acconto, pari al 50% dell'importo del contributo pubblico assegnato per l'intervento, successivamente alla sottoscrizione dell'atto di concessione ed alla comunicazione dell'avvio delle attività;
- un secondo acconto, pari al 20% dell'importo del contributo pubblico assegnato per l'intervento, a conclusione del 50% del monte ore previsto dal progetto;
- il saldo finale, per un importo commisurato alle attività dichiarate e riconosciute, a conclusione delle attività.

Il beneficiario dovrà presentare per l'erogazione del finanziamento sia sotto forma di anticipazione che a saldo, la documentazione che la Regione Campania si riserva di specificare con successivi provvedimenti.

In particolare, nei casi di erogazioni in anticipazione, il soggetto Beneficiario deve presentare idonea garanzia fidejussoria secondo la normativa vigente, in favore della DG Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, fatte salve, secondo le disposizioni vigenti, le deroghe per i soggetti pubblici.

Inoltre, all'atto della presentazione delle domande di acconto e/o saldo, il soggetto proponente ha l'obbligo di fornire i dati e le informazioni necessarie all'acquisizione del DURC e delle informazioni antimafia, ex D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i., ove previsto. In assenza di tali elementi, l'Amministrazione non potrà procedere all'iter di erogazione del finanziamento.

Art. 17 - Modalità di controllo

La Regione al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni autocertificate, la conformità all'originale della documentazione prodotta, la correttezza delle spese e l'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento procederà ad effettuare i controlli obbligatori di primo e secondo livello, nonché, verifiche ritenute opportune, anche a campione.

Tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto finanziato dovrà essere tenuta a disposizione presso le sedi (amministrative e/o operative) del Soggetto beneficiario del finanziamento conformemente per il periodo previsto dalla normativa comunitaria.



Art. 18 - Revoca del finanziamento

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente erogate in caso di mancato assolvimento degli obblighi previsti dal presente dispositivo e nei casi stabiliti dal successivo atto di concessione.

Art. 19 - Informazione e pubblicità

Inserire la precisazione che i soggetti beneficiari del finanziamento di cui al presente avviso devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi SIE.

In particolare, è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso e ad osservare quanto previsto per l'utilizzo dei loghi da riportare su tutta la documentazione ed in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione regionale.

Il mancato rispetto degli obblighi d'informazione e pubblicità di cui alla normativa comunitaria consente alla Regione Campania la revoca parziale o totale del finanziamento assentito.

Art. 20 - Informazioni sull'avviso pubblico

e Indicazione del Responsabile del Procedimento ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Il presente Dispositivo, comprensivo degli allegati, è reperibile sul sito internet della Regione Campania all'indirizzo: www.regione.campania.it, sul sito dedicato del POR Campania FSE www.fse.regione.campania.it, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi dell'art. 12, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. ed in attuazione di quanto disposto dal D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione.

Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è il Dirigente p.t. della UOD 01 della DG 50.11.00.

Tutte le comunicazioni tra il Beneficiario e la Regione Campania dovranno avvenire mediante posta elettronica, al seguente indirizzo: uod.501101@pec.regione.campania.it.

Informazioni di carattere generale, chiarimenti e richieste potranno essere inoltrate all'ufficio UOD Istruzione.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e seguenti della legge 241/90 viene esercitato nei confronti della UOD Istruzione 50.11.01.

Art. 21 - Tutela della Privacy

Ai sensi del D.lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii, i dati acquisiti in esecuzione del presente avviso verranno utilizzati e trattati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Art. 22 - Indicazione del Foro Competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Napoli.

Art. 23 - Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.



Art. 24 - Norma di rinvio

Inserire che per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali, regionali in materia.

Allegati:

- Domanda di partecipazione (Allegato A);
- Formulario per la candidatura per la costituzione nuovo ITS (Allegato B);
- Piano delle attività (Allegato C);
- Piano finanziario (Allegato D);
- Dichiarazione di impegno alla costituzione della Fondazione (Allegato E).